

Un museo del respiro universale:
l'immensità del mondo illuminata da **REGGIANI LED Luce**
negli spazi del Museo Missionario di Propaganda Fide a
Roma.

Tra geografia, umanità e arte prende vita un itinerario nel mondo missionario, ma anche nella cultura del seicento romano, all'interno del palazzo che dal 1627 ospita la Sacra Congregazione de Propaganda Fide, in piazza di Spagna a Roma.

Progettare un nuovo museo a Roma non è cosa semplice, per la gran quantità e per la qualità unica ed irripetibile delle proposte museali della città, ma occorre immediatamente dire che in questo caso non si tratta di un museo che si aggiunge a molti altri, di cui sono dotati il Vaticano e la città di Roma, **si tratta di un museo abbastanza unico nel suo genere.**

Dice del respiro e della geografia del mondo, racconta il coraggio e la passione di tanti missionari e missionarie che hanno dedicato la loro vita all'umanità, mostra incontri di culture avvenuti anche in tempi che non conoscevano il fenomeno della globalizzazione, ma che già ben sapevano del valore dell'incontro.

Un museo contemporaneo, infatti, altro non è che il luogo della narrazione di mondi, culture, popoli e idee e il museo in questione lo conferma: 1.250 metri quadrati, 10.000 foto di vita missionaria in ogni parte del mondo negli anni venti e trenta, le prove di stampa della tipografia del papa che già nel 1600 poteva riprodurre ben 22 lingue orientali, i capolavori della pittura italiana, per la maggior parte inediti, presenti nella collezione del Dicastero, tra cui un inedito di Antonio Canova.

Le scelte illuminotecniche di Reggiani nel dettaglio.

Il progetto illuminotecnico del Museo Missionario di Propaganda Fide è stato caratterizzato da una sfida incentrata (e vinta) sulla volontà di illuminare un intero allestimento museale e gli spazi che lo ospitano, **con tecnologia Led e dunque con una soluzione a basso impatto ambientale e con elevati margini di risparmio energetico.**

Reggiani ha raccolto la sfida, grazie ad una tecnologia altamente sviluppata, " **IL SISTEMA REGGIANI LED LUCE** " :

- **la sinergia di un dissipatore ottimizzato,**
- **di un'ottica efficiente ed intercambiabile con una gamma molto ampia di fasci di luce (63 diversi fasci di luce) che consentono di modificare in ogni momento e con grande semplicità il layout illuminotecnico,**
- **di un driver di alta gamma**
- **di un LED Luce performante 16 Watt, tonalità di bianco eccellente 3000K CRI 90 (SDCM 3 Binning Tolerance +/- 50K) .**

L'assenza di raggi ultravioletti e infrarossi, permette di non danneggiare oggetti sensibili, consentendone il loro utilizzo in totale sicurezza per tutta la durata della sua lunga vita (50000 ore L70)

La resa cromatica elevata e la potenza altrettanto considerevole dei prodotti adottati, ha permesso di realizzare un progetto coraggioso ad alto contenuto di sperimentazione.

L'illuminazione è un elemento strategico in uno spazio museale, non solo per la corretta fruibilità delle opere da parte dei visitatori, ma anche per la loro stessa vita, talvolta compromessa dall'esposizione alla luce artificiale. Ogni cosa si rivela con l'esposizione alla luce.

Proviamo a percorrere questo nuovo itinerario nel mondo missionario, ma anche nella cultura del seicento romano, attraverso la chiave di lettura delle scelte illuminotecniche.

Sala Multimediale



Nella sala multimediale, dove si sfoglia per la prima volta, l'inedito fondo fotografico dell'Agenzia Fides, consistente in più di diecimila fotografie scattate nei lunghi e pericolosi viaggi compiuti nelle terre di missione dai membri del dicastero sin dall'inizio del Novecento, **l'attenzione andava catalizzata sugli schermi che proiettano la documentazione fotografica.**

Sulle pareti della sala è rappresentata la carta del mondo. Il progetto illuminotecnico ha dunque previsto una illuminazione sotto tono per la zona centrale, esaltando in questo modo gli schermi, e grazie agli apparecchi da incasso estraibili ed estremamente orientabili **BISIO RE LED Luce** (la sua orientabilità interna arriva , senza farlo sporgere, fino a 35gradi e quella esterna fino a 90°) sono state messe invece in evidenza le varie aree geografiche interessate dall'opera missionaria, dando luogo a effetti di chiaro/scuro sulle pareti di fondo.

Area Bookshop



Anche per l'**illuminazione dell'area bookshop** del museo è stato utilizzato **BISIO LED LUCE**, faro ad incasso estremamente agile e di pregevole fattura, in grado d'illuminare anche oggetti posti molto in alto.

Sala Borgia



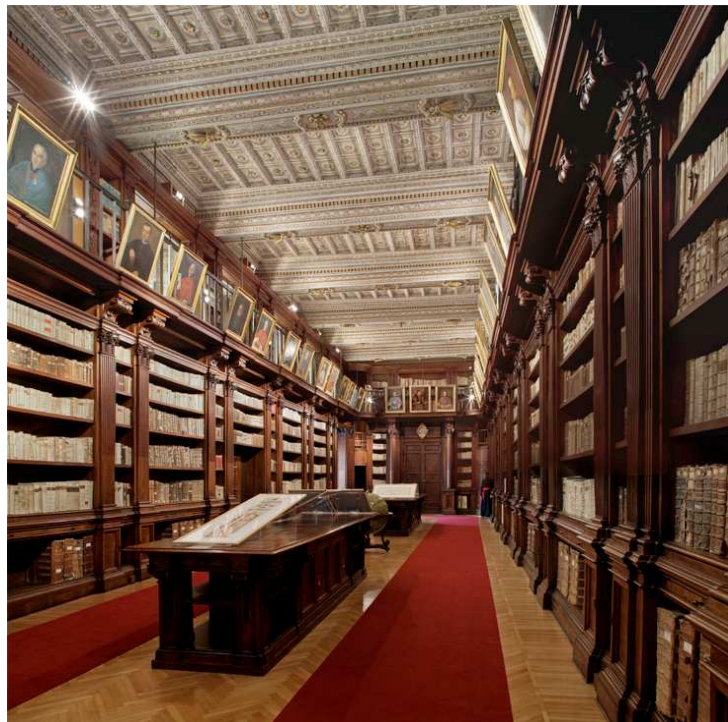
Piccolo gioiello del percorso è la sala Borgia dove sono mediaticamente esposti preziosi oggetti della Collezione del Cardinale Stefano Borgia (1731-1804), uomo di vastissima cultura, Segretario e Prefetto della Congregazione.

L'esigenza di dover posizionare i corpi illuminanti in posizioni prevalentemente dettate da esigenze architettoniche e non da quelle di uno studio illuminotecnico e di incidenza della luce spesso non rendono merito e giustizia al lavoro svolto.

E' ciò che è accaduto in questa piccola sala, dove però proiettori **VARIOS RE LED Luce**, montati su brevi tratti di binari e posizionati sui quattro capitelli della volta a croce, hanno rappresentato una scelta più che soddisfacente. Si tratta di un prodotto caratterizzato da un'ottima capacità di rotazione, sia della testa che del corpo, e di una buona capacità di integrazione in architetture classiche, grazie ad una forma assolutamente stilizzata e discreta.

E' a questo punto del percorso museale che si incomincia davvero ad apprezzare l'eccellenza dei RE LED Luce, la loro eccezionale resa cromatica l'assoluta capacità di esaltare sia il colore che il bianco e nero. La fedeltà cromatica fa di RE LED Luce un partner progettuale affidabile, nell'ambito dell'illuminazione museale.

Biblioteca Barberini



L'ingresso nella **Biblioteca Barberini**, completamente ristrutturata, toglie il fiato. Di grande suggestione la biblioteca del Bernini, con un bellissimo soffitto a travi lignee decorato a chiaroscuro e impreziosito dalle splendide api di casa Barberini. La monumentale scaffalatura accoglie antichi e preziosi volumi, nel ballatoio a mezza altezza della biblioteca si possono osservare i ritratti di alcuni alunni illustri del Collegio, ultimo aggiunto il beato John Henry Newman.

Il requisito imprescindibile di dover integrare l'intero sistema di illuminazione necessario alla biblioteca, è stato un punto di grande riflessione progettuale e una scommessa per tutti. E' stato messo a punto un sistema che permettesse di ottenere una luce riflessa per il soffitto e una più diretta per la scaffalatura e i quadri presenti lungo il ballatoio.

La scelta è caduta su gli apparecchi da incasso modulari **DOMINO RE LED Luce** singoli, a due o tre moduli. Grazie alla possibilità di estrarre ed orientare l'ottica si è potuto effettuare un puntamento accurato e mirato, caratterizzato da ampia possibilità di inclinazione, in termini di gradi, diversificando le ottiche - larghe per il soffitto e a fascio stretto per quadri e scaffalatura.

Per integrare il corpo illuminante nell'ambiente, senza risultare invasiva, sono state realizzate n.12 strutture in legno di forma rettangolare poste ai lati della sala, tra il soffitto e la fine della biblioteca, nelle quali sono stati inseriti n.3 **DOMINO RE LED Luce** dotati di ottiche a fascio stretto per l'illuminazione dei quadri.

Una seconda struttura, a forma di parallelepipedo con l'estremità tagliata a 45° e posizionata sul ballatoio che affaccia sulla biblioteca, accoglie sul lato inclinato un'apparecchio **DOMINO RE LED Luce** con ottica a fascio largo orientata a soffitto.

Una versione di **DOMINO RE LED Luce** a due moduli è stata invece incassata in prossimità del pavimento. L'orientamento a soffitto dell'ottica a fascio largo del primo modulo permette di rafforzare l'illuminazione indiretta, mentre la seconda ottica con fascio stretto è rivolta ad illuminare gli scaffali sottostanti.

La parte bassa della biblioteca è stata volutamente lasciata sottotono, creando così due livelli di luce: il soffitto illuminato a pieno, restituisce luce riflessa verso il basso, riproducendo la condizione di luce originale.

Sala Missionaria



Si passa poi alla **sala Missionaria** dove si conservano i lasciti di Monsignor Carlos Quarteron, protagonista alla metà dell'800 di un avventuroso viaggio nelle Isole Filippine a seguito del quale donò a Propaganda Fide alcuni dipinti per descrivere i luoghi da lui esplorati e i nativi illustri, sultani e raja, incontrati nell'occasione. Particolarmente suggestivi i dipinti dell'artista giapponese Teresa Kimiko Koseki, realizzati nel 1930 che rappresentano scene di vita familiare e quotidiana e descrivere, con grande cura dei particolari gli ambienti, gli oggetti, i vestiti usati tradizionalmente nel Giappone dell'epoca. Sul fondo della sala una raggiera di zanne di elefante che incorniciano il dipinto di un fuoco ardente. Avvicinandosi, si intravede un nome scritto a fianco di ogni zanna. Sono i nomi dei martiri ugandesi canonizzati l'8 ottobre 1964 a Roma da Paolo VI che, durante il suo viaggio in Africa del 1969, intitolò loro anche il grande santuario di Namugongo. Per gli appassionati di

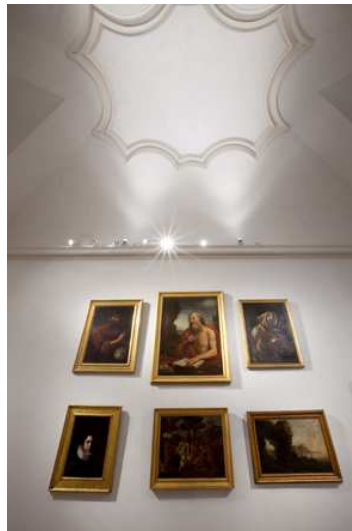
architettura c'è poi il plastico dell'edificio, illustrato da un video, e dai disegni del Borromini.

In questo caso il progetto illuminotecnico ha privilegiato l'esigenza di mantenere il soffitto più sgombro possibile dai corpi illuminanti. E' stato realizzato un plafone di 12mt x 4mt, ad una distanza di circa 40 cm dal soffitto. All'interno di questa intercapedine, lungo tutto il perimetro del plafone, è stato posizionato un binario elettrificato sul quale sono alloggiati proiettori **SUNLUCE RE LED Luce, mentre alla base dell'opera con zanne di elefante, è stata posta una barra **Linea Luce LED** per l'illuminazione diffusa. Al centro del plafone, come luce di cortesia per chi si vuole sedere, sono stati posizionati gli apparecchi da incasso **BISIO RE LED Luce**.**

Sala Palazzo

Per gli appassionati di architettura, la sala accoglie il plastico dell'intero Palazzo Fide, illustrato da un video e dai disegni del Borromini. La scelta per questo ambiente è ricaduta su gli apparecchi da incasso **BISIO RE LED Luce** montati ad incasso su un plafone di 7mt x 2.50mt. **Luce rigorosamente a pioggia, così da non creare ombre sulla maquette, e consentendo al visitatore di avvicinarsi fino a pochi centimetri.**

Pinacoteca



Per chi ama i dipinti il museo ospita la **prestigiosa quadreria, frutto di molteplici donazioni susseguitesesi nel tempo, collezione in gran parte inedita e finalmente ordinata nella grande galleria del piano nobile**, dove sono collocati importanti dipinti del Seicento e Settecento.

L'illuminazione di queste opere è stata realizzata con proiettori **VARIOS RE LED Luce** montati su binario alloggiato all'interno di un cornicione che corre lungo tutto il perimetro della sala, le ottiche a fascio stretto hanno consentito di gestire la luce, indirizzandola elusivamente sui dipinti. Per il soffitto sono stati utilizzati dei proiettori particolari, "tailor made" montati anch'essi sullo stesso binario.

Pianerottolo dei Papi



Si tratta di un suggestivo corridoio che si trova all'inizio del percorso museale. Formato da cinque volte a crociera, dove sono disposti busti in marmo. **I proiettori posti, ai lati dei capitelli, disegnano la volta, lasciando in ombra una cornice ad arco più scura posta tra ogni volta, e creando così un gioco di chiaroscuro di grande profondità. I busti, trattati con un singolo proiettore e mai frontalmente, acquistano grande tridimensionalità.** Le volte sono illuminate con proiettori **VARIOS RE LED Luce** montati su segmenti di binario. Anche in questo caso, grazie alla loro forma discreta, il corpo illuminante si integra perfettamente nell'architettura.

P.O.M. (Pontificie Opere Missionarie)



E' la grande galleria del piano nobile che ospita quadri anche inediti del Seicento e Settecento. Una galleria che di mattina è attiva con le sue numerose stanze e relativi uffici dell'Opera Missionaria, ma che cessate le attività amministrative, si trasforma in una suggestiva galleria museale .

In questo ambiente l'intenzione progettuale è stata quella di ricreare l'effetto delle grandi quadriere dei palazzi romani, dove alle pareti si disponevano i dipinti di grande dimensione, mentre sulle sopraporte si posizionavano nature morte o battaglie.

Il progetto illuminotecnico della galleria ha dovuto tenere conto delle due tipologie funzionali del contesto che dovevano in qualche modo convivere. Un'illuminazione "convenzionale", necessaria alle attività quotidiane degli uffici presenti e un'illuminazione per l'attività museale che si svolge nelle ore pomeridiane.

La scelta per la prima esigenza si è indirizzata sulle barre **LINEA LED LUCE** poste lungo tutto il perimetro della galleria (mt150) all'interno di una cornice, per illuminare il soffitto a volta, mentre per i quadri sono stati usati proiettori a **RE LED Luce** "tailor made", montati su binario, sempre all'interno della stessa cornice dei LINEA LED.

La Chiesa dei Re Magi



Costruita una prima volta da Gian Lorenzo Bernini e poi fatta demolire, su richiesta di Papa Innocenzo X Panphili, e ricostruita dal suo acerrimo nemico Francesco Borromini, segna una tappa fondamentale di questo percorso culturale/museale all'interno del Museo Missionario di Propaganda Fide. Spazio rettangolare intervallato da quattro cappelle laterali, copertura a volta con giochi di fasce e lunette. Al centro del soffitto spicca la colomba dello Spirito Santo (con stucchi in oro). L'intervento illuminotecnico richiesto nello specifico ha riguardato il soffitto, i busti inseriti nelle nicchie ai lati della chiesa e la pala dell'Adorazione dei Magi di Ludovico Gimignani. **L'obiettivo del progetto era quello di illuminare l'intera volta, ma contemporaneamente evidenziare lo stucco centrale in oro.** Si è così intervenuti indirizzandosi verso una luce ambrata per quanto riguarda la volta della chiesa, e privilegiando una luce bianca - proiettore con lampada ad alogenuri metallici - per dare risalto allo stucco centrale della colomba. Sempre bianca è la luce che punta verso i busti più in basso e verso la Pala dell'Adorazione dei Magi.

Ingresso



E' l'ingresso principale del palazzo e anche del percorso museale. La struttura architettonica dell'ingresso, con volte a crociera, **ha permesso di applicare la stessa scelta illuminotecnica del Pianerottolo dei Papi** che si trova proprio al piano superiore. In questo caso sono state utilizzate delle lampade ad alogenuri metallici montati su proiettori **TRISIO**

Mostra "UN PAPA MISSIONARIO" / 30 aprile - 6 giugno 2011

In occasione della Beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli rende omaggio al "Papa missionario" con una mostra che documenta i suoi innumerevoli viaggi in tutti i continenti, raccontati da una selezione di scatti fotografici e di filmati. L'esposizione inoltre propone una serie di doni ricevuti dal Santo Padre durante le sue visite. Allestita presso il Museo Missionario, nella sede nel Palazzo di Propaganda Fide a Roma, il percorso multimediale della mostra illustra il cammino dell'evangelizzazione nei cinque continenti, permettendo al visitatore di attraversare il mondo intero al seguito di Giovanni Paolo II. Dal primo viaggio apostolico del Pontificato, in America Latina, dal 25 gennaio al 1° febbraio 1979, al viaggio più lungo, in Asia e Oceania, del 1986, fino al pellegrinaggio giubilare in Terra Santa del 2000 e all'ultimo viaggio, ai piedi della Vergine di Lourdes, nell'agosto 2004, scorrono dinanzi agli occhi del visitatore alcuni dei momenti più significativi delle visite pastorali del Vescovo di Roma che ormai fanno parte della storia.

Team di progetto:

Direttore artistico: **Prof. Francesco Buranelli - Francesco Scavelli (BluImage Productions)**

Disegno e progetto illuminotecnico: **Marco Vignanelli (Fuoriproduzione) e Luce & CO**

Apparecchi di illuminazione : **Reggiani spa Illuminazione**

Fotografie: **Tiziano Doria**